



Carta delle Zone  
a Maggior Pericolosità Sismica Locale - scala 1:2.000

- 1 - Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi
- 2A - Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti
- 3 - Zona caratterizzata da movimenti franosi inattivi
- 6 - Zona di ciglio H<10m
- 10 - Zona con presenza di coltri detritiche
- 12 - Zona di contatto tra litotipi diversi
- 13 - Contatti tettonici, faglie, sovraccorrimenti



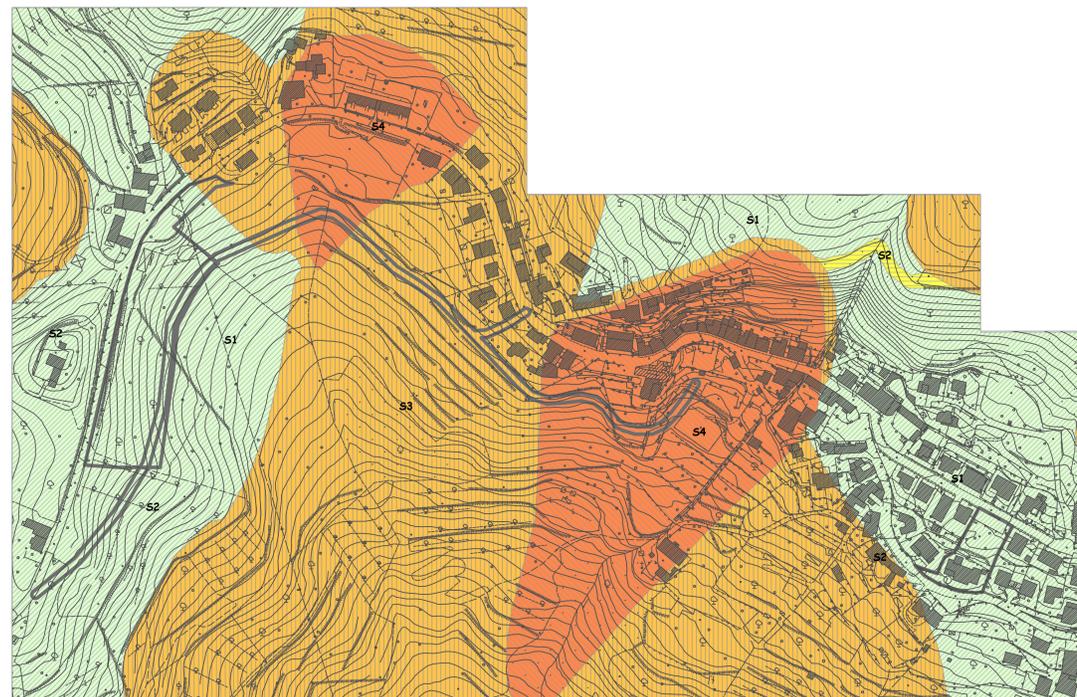
Carta della Pericolosità Geomorfologica - scala 1:2.000

- Pericolosità geomorfologica bassa G.1: aree in cui non ci sono fattori predisponenti per il verificarsi di movimenti di massa
- Pericolosità geomorfologica media G.2: aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi stabilizzati; aree con bassa propensione al dissesto
- Pericolosità geomorfologica elevata G.3: aree in cui sono presenti fenomeni franosi quiescenti; aree con indizi di instabilità; aree interessate da intensi fenomeni erosivi o di subsidenza
- Pericolosità geomorfologica molto elevata G.4: aree in cui sono presenti fenomeni franosi attivi e relative aree di influenza

Perimetrazione delle aree a pericolosità da frana - da Piano Assetto Idrogeologico (Autorità di Bacino dell'Arno)

- ▨ PF3 - Area a pericolosità elevata
- ▨ PF4 - Area a pericolosità molto elevata

Carta della Pericolosità sismica locale - scala 1:2.000



- Pericolosità sismica locale bassa S.1: aree dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta da sollecitazioni sismiche
- Pericolosità sismica locale media S.2: zone con fenomeni franosi inattivi, aree in cui è possibile amplificazione per effetti topografici o stratigrafici, in comuni a media sismicità (zone 3)
- Pericolosità sismica locale elevata S.3: zone con fenomeni franosi quiescenti riattivabili per effetti dinamici in caso di eventi sismici, zone potenzialmente franose per le quali non si escludono fenomeni di instabilità per sollecitazione sismica, zone con terreni particolarmente sciolerti che possono dar luogo a cedimenti diffusi, terreni soggetti a liquefazione dinamica in comuni a media-elevata sismicità (zone 3a), zone con possibile amplificazione sismica connessa ai bordo-valle e/o alle aree di raccordo con il versante, zone con possibile amplificazione per effetti stratigrafici in comuni a media-elevata sismicità, zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche diverse, presenza di faglie e/o contatti tettonici
- Pericolosità sismica locale molto elevata S.4: zone con fenomeni di instabilità attivi che potrebbero accentuarsi per effetti dinamici in occasione di eventi sismici, terreni soggetti a liquefazione dinamica in comuni a media-elevata sismicità (zone 2)

**COMUNE DI PONTASSIEVE**  
PROVINCIA DI FIRENZE



INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE DI SUPPORTO ALLA  
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DENOMINATA  
"2° REGOLAMENTO URBANISTICO"

D.P.R.G.R. 27 aprile 2007, n°26/R

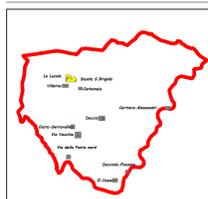
**CARTOGRAFIE TEMATICHE**  
**COMPARTO " SCUOLA DI S.BRIGIDA " - SB5**  
**COMPARTO " LE LUCOLE " - SB9**  
**(U.T.O.E. MOLINO DEL PIANO)**

**CARTE DELLE ZONE A MAGGIORE PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE - DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA - DELLA PERICOLOSITA' SISMICA**

Elaborato f.18b

Il professionista incaricato:  
Prof.Geol. Eros Aiello  
CONI:  
Dott.Geol. Gabriele Grandini

Febbraio 2009  
Aggiornamento Novembre 2009



**GEOTECCO**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE  
Via A. dei Castellani, 8 - 50132 Firenze  
Tel. e Fax 055.571393 - 575954